



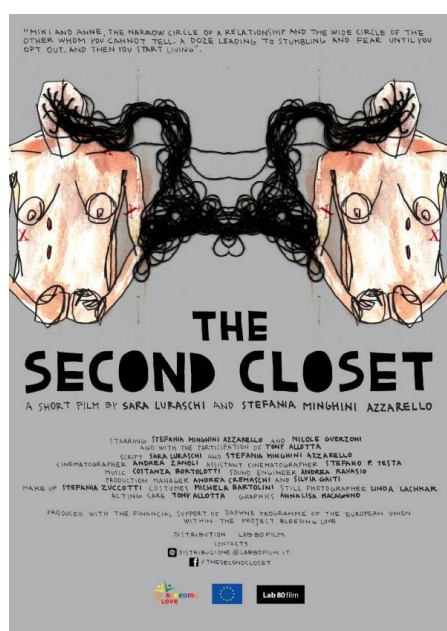
PAGINE ROSA.tv

ONLY FOR WOMEN



## THE SECOND CLOSET

A cura di Odamei



2015

Italia

Regia

Sara Luraschi

Stefania Minghini Azzarello

Durata

15'03" minuti

Lingua

Italiano (sottotitoli inglese)

### Interpreti

Stefania Minghini Azzarello    Miky

Nicole Guerzoni                    Anne

### Credits

Sceneggiatura                    Sara Luraschi, Stefania Minghini Azzarello

Produzione                        Lab 80 film

Fotografia                         Andrea Zanolì

Musiche                            Costanza Bortolotti

### Link

<https://www.youtube.com/watch?v=zU6UhimI94M&feature=youtu.be>

Un cortometraggio che mostra qualcosa di cui si parla pochissimo, quasi non esistesse o fosse da confinare nelle anomalie, una rarità nemmeno degna di considerazione. La violenza in una relazione tra due donne.

Questi quindici minuti contengono e riassumono bene tutto l'arco temporale narrativo di situazioni che vanno dall'incontro tra le due protagoniste all'epilogo, il "basta così".

Sono le immagini a dire quasi tutto. Alle parole viene lasciato lo spazio di un diverbio, un pretesto/origine della violenza. Immagini di quotidianità alternate ai flashbacks che sono l'appiglio, l'aggrapparsi a quegli attimi "belli" che sono quelli che fanno rimanere, che forse giustificano la sopportazione, insieme alla speranza di poter cambiare l'altra. Ma poi la maschera viene tolta e viene trovato il coraggio di andarsene e di chiudersi la porta alle spalle.

Un plauso alle realizzatrici ed alle attrici che sono riuscite a trasmettere sensazioni ed emozioni in modo particolarmente vivido, andando direttamente al punto.

Mi auguro che questo cortometraggio e tutto il progetto di cui fa parte, "Bleeding Love", facciano riflettere, riconsiderare, discutere, ma soprattutto pensare e non voltarsi dall'altra parte. Che si faccia trovare, scoprire, vedere e guardare da chi vive una situazione di violenza o chi vi assiste indirettamente, così da lenire un po' quel senso di estraniamento, di alienazione, di solitudine ed impotenza/rassegnazione.

Concludo riportando alcune impressioni sparse di una donna che ha vissuto un'esperienza di violenza, per alcuni anni, in una relazione con un'altra donna.

#### Frammenti di un discorso doloroso

Un'anima polverizzata. Alla fine è così, disintegrata in quei mille granelli ma finalmente capace di urlare. Colpa di quella rima terrificante, amore e dolore. Amore? Parola che mi è sempre stata alquanto antipatica e che poi sono arrivata, ironia della sorte, ad odiare. Dolore, sì, i lividi sul collo, il naso sanguinante, i calci, un coltello sul viso e via con il campionario di orrori assortiti. Quella sensazione di forza, quasi di onnipotenza che ti fa smettere di chiederti il perché e che ti dà maledettamente la convinzione che ce la farai e risolverai tutto. Tanto chi può farlo se non tu? E' un gran casino in realtà ma non puoi dirlo a nessuno. Poi quegli attimi con lei, i momenti "belli", "felici" a cui ti aggrappi, diventano come i barattoli del tiro a segno della fiera. Con un unico colpo li butti giù tutti e vinci il premio più grande. Tutti i tuoi frammenti che ridono in faccia a e mettono a tacere quella stupida rima, amore e dolore.